

Anno accademico 2013 - 2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
CULTURA VISUALE
(prof.ssa Ada Patrizia Fiorillo)

Periodo/Period: febbraio-maggio 2014/ february –may 2014

Svolgimento/Discussion/Structure: 30 ore di lezioni frontali per 6cfu/30 hours of frontal lessons for 6 cfu

Note: Ad avvio delle lezioni saranno fornite, ove necessario, indicazioni bibliografiche appropriatamente diversificate in relazione ai crediti formativi previsti dai singoli corsi di studio

Notes: At the beginning of the lessons some bibliographical information will be given to the students and will be different in relation to the formative credits regarding the individual courses of studies

PEREQUISTI: Nessuno/None

OBIETTIVI FORMATIVI:

Nell'introdurre la moderna nozione di Cultura visuale, il corso si propone di affrontare tale disciplina dal fronte delle peculiarità che la connotano. L'intento è quello di fornire agli studenti ulteriori strumenti di approccio alle immagini ed ai processi culturali nei quali esse si formano e si trasformano.

FORMATIVE OBJECTIVES:

In order to introduce the modern concept of Visual culture, the course intends to treat this discipline analyzing the various characteristics that constitute it. The aim is to give to the students further instruments to approach the images and the cultural process within they create and change.

PROGRAMMA

CONTENUTI DEL CORSO

Paradigmi della visione: lo sguardo multiplo

Riflettere sull'attività dello sguardo come esperienza per avvicinare le immagini, ma soprattutto per comprendere cosa e come esse comunicano, è uno degli aspetti cardine dell'odierna cultura visuale. Riconosciuta come disciplina solo negli ultimi dieci anni, essa rientra in un progetto interdisciplinare di analisi e di critica dei linguaggi visivi riguardati dall'ottica di una prospettiva antropologica, per la quale assumono valore i processi culturali entro i quali l'immagine viene prodotta ed interpretata, diffusa o trasformata. In sostanza per la cultura visuale le immagini non sono 'oggetti' isolati, bensì il frutto di pratiche che ne variano l'uso, ma anche il significato.

Partendo da tali presupposti, il corso affronterà il concetto di cultura visuale, ponendosi una serie di interrogativi ad essa collegati. *Che cos'è la cultura della rappresentazione? Cos'è un'immagine e come la percepiamo? Che cosa si intende per regime scopico e come si è modificato in seguito all'affermarsi dei processi di digitalizzazione? Come comunicano le immagini? Come comunicare la storia delle arti ad essa connesse?*

A far da trama a questa serie di argomentazioni è l'articolata raccolta di saggi dello studio statunitense W.J.Thomas Mitchell estensore dell'idea di un "pictorial turn" ovvero di una "cultura totalmente dominata dalle immagini, diventata adesso una possibilità tecnica reale su scala globale".

Connettendosi a tali paradigmi, l'idea è quella di sollecitare all'approccio di ulteriori dispositivi della visione per il quale saranno presi in esame immagini provenienti da vari ambiti: dall'arte, alla letteratura, dal cinema, alla fotografia.

PROGRAMME

COURSE CONTENTS

Paradigms of the vision: the multiple view

Considering the activity of the look as an experience to approach the images, but above all to understand what and how they communicate, is one of the most important aspect of this visual culture. Recognized as a discipline only in the last ten years, it is included among an interdisciplinary project of analysis and criticism relative to the visual languages within an anthropological perspective, that gives attention to the cultural processes, where the image is produced and interpreted, developed or changed. Therefore the visual culture considers the images not as isolated "objects", but as the result of some experiences that change their use but also their meaning.

Assuming these considerations, this course will deal with the concept of visual culture, asking a series of questions regarding it. *What is the culture of representation? What is an image and how do we perceive it? What do you mean about scopis regime and how has it changed following the assertion of the digitization processes? How do the images communicate? How can you communicate the history of the arts relative to it?*

These arguments base on a well developed collection of essays, written by a researcher of the U.S., W.J.Thomas Mitchell, who creates the concept of a "pictorial turn", that is a "culture completely dominated by images, and now become a real technical possibility on the global scale". In relation to these elements, the aim is to support the use of further instruments of the vision, examing images that come from various areas, such as art, literature, cinema and photography.

Bibliografia/ Bibliography

E.J.T.Mitchell, *Pictorial Turn. Saggi di cultura visuale*, duepunti Edizioni, Palermo 2008

Andreas Beyer, Hans Belting, Michele Cometa, Philippe Hamon, Ulrich Stadler, W.J.T. Mitchell, Cultura Visuale, Paradigmi a confronto, a cura di Roberta Coglitore, duepunti Edizioni, Palermo 2008

Esame

La prova finale, in forma di colloquio, verterà sui temi trattati nel corso delle lezioni e degli incontri. Essa prevede sia una buona conoscenza dei testi indicati in bibliografia, sia una capacità di inquadramento critico della disciplina e degli argomenti ad essa connessi.

Exam

The last text is an oral examination and treats the subjects discussed during the lessons. It bases on a good knowledge of the texts regarding the bibliography, but also on the ability to collocate the discipline and its relative subjects in the critical area.